

L'avvento del Web 2.0: prospettive e problemi

Giorgio De Michelis

DISCo

Università di Milano - Bicocca

Milano, maggio 2007

Il Semantic Web

- Per dieci anni abbiamo pensato che il Web 2.0 sarebbe stato il Semantic Web:
 - Ontologie
 - Web services
 - Aumento dei contenuti, accessibilità

Il Web 2.0 oggi

- Adesso anche Tim Berners Lee annuncia che il Web 2.0 è avvenuto. Ma è un'altra cosa:
 - blog, wiki, ...
 - creazione e distribuzione di contenuti
 - social tagging, folksonomy

Era già accaduto

Non è la prima volta che lo sviluppo dell'informatica sorprende studiosi e osservatori:

- Internet
- Linux e l'open source

L'eccellenza di una cultura

È un segno importante della libertà che anima il cosiddetto “cyberspazio” che anche chi guida lo sviluppo della rete riconosce che le cose possono andare in modo diverso dal previsto

Uno sviluppo non pianificato e non prevedibile

Il Web 2.0 è avvenuto al di fuori delle politiche degli stati nazionali, dei piani delle imprese, delle ricerche dei professori

Il Web 2.0 pone nuove, interessanti sfide alla ricerca

Il Web semantico di fronte al ruolo attivo degli utenti

Tra ontologie e folksonomy:

- Ontologie dinamiche
- Il supporto alle comunità
- L'integrazione di comunicazione e accesso

Si affermano le architetture web-based

Il Web 2.0 provoca l'affermazione delle architetture web-based a fronte di quelle client-server e peer-to-peer

Esse sono più semplici e consentono una gestione delle nuove releases efficiente e tempestiva

Ma esse sono intrinsecamente applicazioni “amministrate”, in cui gli accessi sono regolati da una autorità centrale

Le architetture web-based e la leadership di Google

Google sembra spingere per uniformare tutte le applicazioni sull'architettura web-based.

Google offre a tutti servizi sempre più ricchi (di spazio, potenza e varietà di applicazioni). Anche in organizzazioni evolute è sempre più difficile offrire di meglio.

Verso un monopolio del cyber-spazio?